

Comunitalia rete comunità terapeutiche ed educative italiane

03/09/2022

A seguito di una attenta lettura dell'indice e delle schede del piano di azione nazionale dipendenze ricevute il 31 agosto, la rete di Comunitalia ritiene doveroso sottolineare come non siano state tenute in considerazione posizioni, per noi ritenute imprescindibili.

Vi evidenziamo che non solo gli esperti della nostra rete, ma anche altri esperti e federazioni condividono alcune nostre posizioni, fatto che emerge in maniera molto evidente dal verbale della riunione tenutasi il 25/07/2022.

Ribadiamo pertanto il nostro assoluto disaccordo su alcuni punti e in particolar modo:

“Rispetto al termine Persone che Usano Droghe (PUD) Comunitalia è intervenuta sottolineando che non è il termine ad essere sbagliato, quanto il contesto in cui viene utilizzato. L'uso del termine nel contesto dei Servizi di cura non è corretto, mentre l'accento sulle Persone che Usano Droghe (PUD) può essere mantenuto nell'ambito della Riduzione del Danno. Se si utilizza il termine PUD nel contesto di cura, si rischia di normalizzare l'uso di droghe. Tale condizione è importante perché fa parte di quella che è una visione che ha caratterizzato da sempre la nascita e lo sviluppo delle comunità.”(intervento di Vismara alla riunione del 25/07 e messa a verbale)

Sul tema della Riduzione del Danno (Obiettivo Strategico 7), gli Esperti di Comunitalia presenti nel Tavolo di lavoro hanno espresso con chiarezza la volontà di escludere i minori dai target degli interventi di Riduzione del Danno perché ritenuto eticamente inaccettabile e non ancora validato nel contesto Italiano da ricerche quali-quantitative.

Rimarchiamo la contrarietà assoluta di Comunitalia al *drug checking* e alle stanze del consumo.

Ci impegneremo a contrastare queste visioni riportate nel PAND in ogni modo e luogo istituzionale pur fermi e certi nel voler continuare ad un confronto con tutte le parti per contribuire alla realizzazione di servizi per le dipendenze sempre più vicini alle persone e famiglie in difficoltà.

I rappresentanti di Comunitalia